



Repertorio n.1.528

Raccolta n.1.254

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

**Il giorno ventitré giugno duemiladiciassette
23-06-2017**

alle ore 18.55 (diciotto e cinquantacinque)

In Padova, presso (Biblioteca Cevese) Centro Gallucci - Azienda Ospedaliera Università di Padova, in Via Giustiniani n.3.

Davanti a me **dottoressa MARIA ANTONIETTA MICHINELLI**, Notaio residente in Padova, iscritta nel Ruolo del Distretto Notarile di Padova, **senza l'assistenza dei testimoni non richiesti**, è comparso il signor:

CADORIN WALTER nato a Castelluccio Inferiore (PZ) il 27 marzo 1948, residente a Castelfranco Veneto (TV) in Via San Pio X n.186, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione:

"UN CUORE UN MONDO - PADOVA ONLUS" con sede in Padova, Viale dell'Industria 21, codice fiscale: 92102260285, iscritta al Registro Prefettizio di Padova al n.68.

Il Comparente, cittadino italiano, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi dichiara che è qui convocata in questo luogo, giorno e ora l'assemblea straordinaria della suddetta associazione al fine di discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1) Modifica dell'art. 2 dello statuto;
- 2) Varie ed eventuali.

Il signor CADORIN WALTER mi richiede di assistere, redigendone pubblico verbale, all'assemblea della suddetta associazione.

Al che aderendo io Notaio, sulla base delle dichiarazioni di esso Comparente, do atto di quanto segue:

- assume la Presidenza dell'Assemblea a norma di Statuto il signor CADORIN WALTER il quale constata e dichiara:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art.16) dello Statuto in prima convocazione il giorno 22 (ventidue) giugno 2017 (duemiladiciassette) alle ore 23,30 (ventitré e trenta) e in seconda convocazione venerdì 23 (ventitré) giugno 2017 (duemiladiciassette) alle ore 18,30 (diciotto e trenta);

- che, oltre a se medesimo, sono presenti in

Registrato a Padova 2
il 14 luglio 2017
al n. 12048
Serie 1T
esatti Euro 200,00

proprio o per delega ai sensi dell'art.17) dello Statuto, n.16 (sedici) associati dei n.25 (venticinque) associati aventi diritto di voto signori:

- Agostinelli Mariano nato a Bassano del Grappa (VI) il 7 dicembre 1972, residente a Rossano Veneto (VI) in Via Salute n.89/A;
- Baldissera Fabio nato a Venezia (VE) il 31 luglio 1958, residente a Chirignano (VE) in Via Castello Tesino n.11;
- Basso Leone nato a Campolongo Maggiore (VE) il 7 dicembre 1960, residente a Campolongo Maggiore (VE) in Via Bosco di Sacco n.9/A;
- Bedon Ylenia nata a Monselice (PD) il 9 dicembre 1986 residente a S. Martino di Venezze (RO) in Via Marconi n. 90;
- Bellon Stefano nato a Padova (PD) il 4 agosto 1955, residente a Padova (PD), in Via Milazzo n.12;
- Bortolon Massimo nato a Treviso (TV) il 12 aprile 1962, residente a Trieste (TS) Via Virgilio n. 15;
- Cadarin Walter nato a Castelluccio Inferiore (PZ) il 27 marzo 1948, residente a Castelfranco Veneto (TV) in Via San Pio X n.186;
- Ceccarello Thomas nato a Padova (PD) il 14 aprile 1971, residente a Montegrotto Terme (PD) in Vicolo S.Teresa n.1/A;
- Ceretta Francesco nato a Torreglia (PD) il 12 ottobre 1951, residente a Torreglia (PD) in Via San Pietro Montagnon n.2;
- Fazio Paola Claudia nata a Erice (TP) il 9 novembre 1988, residente a Padova (PD) in Via J. Facciolati n.146;
- Garbin Stefano nato a Vicenza (VI) il 4 maggio 1967, residente a Valdagno (VI) in San Cristoforo n. 12;
- Mussolin Merigliano Lucia nata a Padova (PD) l'8 ottobre 1952, residente a Padova (PD) in Via Cesare Battisti n.113;
- Regeni Gianni nato a Palmanova (UD) il 26 marzo 1966, residente a Carlino (UD) in Via Gemona n.9;
- Maritan Mauro nato a Padova il 9 gennaio 1966, residente a Vigonza (PD) Via Mascagni 1;
- Turolla Maria Grazia nata a Padova (PD) il 20 luglio 1950, residente a Padova (PD) in Via Castelfidardo n.45;
- Zambolin Lucilla nata a Conselve (PD) il 26 giugno 1970, residente a Padova (PD) in Via Col-

le n.3;

rappresentanti più di un terzo degli associati aventi diritto di voto;

- che per il Consiglio Direttivo sono presenti esso comparente e la signora Mussolin Merigliano Lucia, Regeni Gianni, Garbin Stefano Angelo, Bortolan Massimo, meglio infra generalizzati, assenti giustificati Turolla Maria Grazia, Maritan Mauro, Zambolin Lucilla, Palma Franco;

- che è presente il revisore legale signor Matesco Armando, nato a Mezzo Lombardo (TN) il 4 dicembre 1952, residente a Cittadella, Contrà Corte Tasani n.116.

Il Presidente dichiara pertanto la presente assemblea validamente costituita concorrendo tutte le condizioni richieste dal vigente Statuto.

Tutto ciò premesso e constatato, il Presidente inizia la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno facendo presente le ragioni che suggeriscono di variare l'oggetto sociale, con conseguente modifica dell'art.2 dello Statuto dell'Associazione, di cui viene data lettura.

Quindi invita l'assemblea a deliberare in merito a quanto sopra esposto.

Udita la relazione del Presidente, si passa alla votazione, in forza della quale il Presidente constata e dichiara che l'assemblea

DELIBERA

1) Di variare l'oggetto sociale modificando di conseguenza l'art.2 dello statuto dell'Associazione nel seguente modo:

"Art. 2

Finalità

La ONLUS non ha scopo di lucro. Essa si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e socio sanitaria e di arrecare benefici direttamente, indirettamente e per mezzo delle istituzioni socio sanitarie, a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche sociali o familiari, e componenti collettività estere limitatamente agli aiuti umanitari.

L'Associazione si propone di svolgere attività di beneficenza e assistenza sociale ed in particolare:

a) beneficenza indiretta volta a favorire e/o contribuire all'acquisto di attrezzature, materiale di supporto, presidi ospedalieri e quant'altro sia necessario allo sviluppo dell'Unità Operativa Complessa di Cardiologia Pedia-

trica e dell'Unità Operativa Complessa di Cardiocirurgia Pediatrica e dei Reparti afferenti dell'Azienda Ospedaliera di Padova; favorire e/o contribuire all'acquisto di materiale per la ricerca nel campo delle cardiopatie congenite presso la medesima Azienda Ospedaliera e/o in altre Strutture purchè le stesse svolgono attività coerenti con le finalità generali del presente Statuto;

b) beneficenza indiretta volta ad elargire erogazioni gratuite di denaro ad enti/associazioni aventi le seguenti caratteristiche: 1) devono essere enti senza scopo di lucro; 2) devono operare prevalentemente e direttamente nei settori di attività previsti dall'art. 10, comma 1, lettera A) del decreto legislativo n. 460 del 1997. Viene escluso, come previsto dalla normativa, che gli enti beneficiari delle erogazioni effettuate dalle ONLUS possano a loro volta riversare le donazioni raccolte a favore di altri enti;

c) promuovere la formazione rivolta a soggetti svantaggiati a causa di condizioni fisiche, psichiche, economiche, o familiari ed a componenti le collettività estere, limitatamente agli aiuti umanitari, in particolare attraverso l'accoglienza presso l'Azienda Ospedaliera di Padova del personale medico, paramedico e tecnico proveniente dai luoghi in oggetto, e l'invio di personale afferente all'Azienda presso Istituzioni straniere di riferimento;

d) beneficenza indiretta per favorire e contribuire alla nascita di una o più strutture mediche specializzate, afferenti all'Azienda Ospedaliera di Padova, per la cura delle cardiopatie congenite nell'adolescenza e nell'età adulta e di estendere anche a favore di suddette strutture le altre attività statutarie;

e) beneficenza diretta a favore di bambini italiani e stranieri disagiati, bisognosi di cure, ed alle loro famiglie, per facilitare il viaggio, la permanenza, il ricovero e le cure sanitarie;

f) assistenza sociale attraverso il sostegno psicologico di cui necessitano le famiglie e i soggetti bisognosi di cura;

g) l'Associazione potrà altresì svolgere tutte quelle attività connesse, integrative e accessorie, ritenute necessarie per il raggiungimento dello scopo istituzionale e nei limiti consentiti dalla legge e dallo statuto (a titolo esem-

plificativo e non esaustivo la preparazione del personale specializzato da utilizzare per il perseguimento delle finalità solidaristiche);
h) collaborare con organi ed enti sia pubblici che privati, sia scientifici che non, italiani ed esteri, al fine di raccogliere fondi per lo svolgimento delle attività istituzionali. Il tutto da svolgere in collaborazione o mediante gli enti preposti se richiesto dalla normativa di cui al D.lgs 460/97."

Rimangono invariati gli altri articoli.

Detto Statuto modificato si allega sotto la lettera "A", omessane la lettura per dispensa avuta dal Comparsente.

Le spese del presente atto, sua registrazione, annesse e dipendenti sono a carico dell'associazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 19.22 (diciannove e ventidue).

RICHIESTO

io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura, presente l'Assemblea, al Comparsente che, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrive con me Notaio come per legge.

Consta di due fogli, scritto in parte con mezzi meccanici da persona di mia fiducia sotto mia direzione ed in parte da me manoscritto per pagine cinque e quanto della presente.

f.to WALTER CADORIN

f.to MARIA ANTONIETTA MICHINELLI Notaio (sigillo)

Allegato "A" al Repertorio n.1528/1254

S T A T U T O

DENOMINAZIONE E SEDE - FINALITA' - DURATA E SCIoglimento

Art. 1

Denominazione e sede

E' costituita, un'Associazione riconosciuta avente le caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) denominata "UN CUORE UN MONDO - PADOVA" ONLUS ai sensi del D.Lgs 4 dicembre 1997, n. 460, e disciplinata dagli artt. 14 e segg. del Codice Civile.

L'Associazione ha sede legale in Comune di Padova, in Viale dell'Industria n.21 e sedi secondarie ed operative in Comune di Padova presso la "Clinica Pediatrica" in Via Giustiniani n.3 e presso via Aristide Gabelli, Corte Ca' Lando, 7. Su delibera del Consiglio Direttivo la sede sociale potrà essere trasferita altrove nell'ambito del Comune di Padova e potranno essere istituite altre sedi locali.

Art. 2

Finalità

La ONLUS non ha scopo di lucro. Essa si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e socio sanitaria e di arrecare benefici direttamente, indirettamente e per mezzo delle istituzioni socio sanitarie, a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche sociali o familiari, e componenti collettività estere limitatamente agli aiuti umanitari.

L'Associazione si propone di svolgere attività di beneficenza e assistenza sociale ed in particolare:

a) beneficenza indiretta volta a favorire e/o contribuire all'acquisto di attrezzature, materiale di supporto, presidi ospedalieri e quant'altro sia necessario allo sviluppo dell'Unità Operativa Complessa di Cardiologia Pediatrica e dell'Unità Operativa Complessa di Cardiochirurgia Pediatrica e dei Reparti afferenti dell'Azienda Ospedaliera di Padova; favorire e/o contribuire all'acquisto di materiale per la ricerca nel campo delle cardiopatie congenite presso la medesima Azienda Ospedaliera e/o in altre Strutture purchè le stesse svolgono attività coerenti con le finalità generali del presente Statuto;

b) beneficenza indiretta volta ad elargire ero-

gazioni gratuite di denaro ad enti/associazioni aventi le seguenti caratteristiche: 1) devono essere enti senza scopo di lucro; 2) devono operare prevalentemente e direttamente nei settori di attività previsti dall'art. 10, comma 1, lettera A) del decreto legislativo n. 460 del 1997. Viene escluso, come previsto dalla normativa, che gli enti beneficiari delle erogazioni effettuate dalle ONLUS possano a loro volta riversare le donazioni raccolte a favore di altri enti;

c) promuovere la formazione rivolta a soggetti svantaggiati a causa di condizioni fisiche, psichiche, economiche, o familiari ed a componenti le collettività estere, limitatamente agli aiuti umanitari, in particolare attraverso l'accoglienza presso l'Azienda Ospedaliera di Padova del personale medico, paramedico e tecnico proveniente dai luoghi in oggetto, e l'invio di personale afferente all'Azienda presso Istituzioni straniere di riferimento;

d) beneficenza indiretta per favorire e contribuire alla nascita di una o più strutture mediche specializzate, afferenti all'Azienda Ospedaliera di Padova, per la cura delle cardiopatie congenite nell'adolescenza e nell'età adulta e di estendere anche a favore di suddette strutture le altre attività statutarie;

e) beneficenza diretta a favore di bambini italiani e stranieri disagiati, bisognosi di cure, ed alle loro famiglie, per facilitare il viaggio, la permanenza, il ricovero e le cure sanitarie;

f) assistenza sociale attraverso il sostegno psicologico di cui necessitano le famiglie e i soggetti bisognosi di cura;

g) l'Associazione potrà altresì svolgere tutte quelle attività connesse, integrative e accessorie, ritenute necessarie per il raggiungimento dello scopo istituzionale e nei limiti consentiti dalla legge e dallo statuto (a titolo esemplificativo e non esaustivo la preparazione del personale specializzato da utilizzare per il perseguimento delle finalità solidaristiche);

h) collaborare con organi ed enti sia pubblici che privati, sia scientifici che non, italiani ed esteri, al fine di raccogliere fondi per lo svolgimento delle attività istituzionali. Il tutto da svolgere in collaborazione o mediante gli enti preposti se richiesto dalla normativa di cui al D.lgs 460/97.

Art. 3

Durata, Scioglimento

La durata dell'Associazione è fissata al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e sarà automaticamente prorogata di quinquennio in quinquennio finché risulteranno iscritti almeno 4 (quattro) soci.

SOCI - AMMISSIONE ALL'ASSOCIAZIONE - TASSA DI INGRESSO - QUOTE ANNUALI E CONTRIBUTI STRAORDINARI

Art. 4

Categorie dei Soci

Possono essere soci dell'Associazione Onlus sia le persone fisiche che giuridiche o enti, sia pubblici che privati, interessati alle finalità istituzionali, che condividano lo spirito e l'ideale dell'Associazione, e concordino con i suoi scopi. Qualora intendano prestare la loro opera a favore dell'Ente devono prestarla a titolo gratuito. Le persone giuridiche sono rappresentate presso l'Associazione dal proprio legale rappresentante ovvero da persona da esso delegata.

I soci fondatori, ordinari e onorari partecipano all'Assemblea con diritto di voto per ogni socio e possono ricoprire cariche sociali. Tutte le categorie dei soci di seguito indicate hanno gli stessi diritti e doveri e si suddividono nelle seguenti categorie:

- a) Soci fondatori;
- b) Soci ordinari;
- c) Soci onorari.

SOCI FONDATORI

Sono Soci fondatori coloro i quali hanno partecipato alla costituzione dell'Ente.

SOCI ORDINARI

Sono Soci ordinari coloro che vengono ammessi a tale categoria dal Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 5 e 20 lett. a) del presente Statuto.

SOCI ONORARI

Sono Soci onorari coloro che, vengono dichiarati tali dal Consiglio Direttivo ed abbiano acconsentito a partecipare all'Associazione, a seguito di particolari benemerienze o in relazione al prestigio che la loro appartenenza può conferire.

Art. 5

Ammissione all'Associazione

Chi desidera acquisire la qualità di Socio deve presentare domanda, controfirmata da due Soci a

garanzia morale dell'aspirante, al Presidente che la sottoporrà al Consiglio Direttivo per l'approvazione.

Coloro che hanno presentato la domanda per acquisire la qualità di Socio, una volta approvata, devono provvedere entro 30 (trenta) giorni al pagamento della tassa di ingresso, determinata ai sensi dell'art. 6, unitamente alla quota annuale ai sensi dell'art. 7, del presente Statuto.

Le domande di ammissione a Socio non accolte potranno essere ripresentate dagli aspiranti Soci solo dopo sei mesi dal mancato accoglimento.

L'acquisizione della qualità di Socio comporta l'accettazione integrale e l'osservanza del vigente Statuto dell'Associazione.

La residenza ed il domicilio dei Soci, ed in aggiunta ogni altro indirizzo anche di posta elettronica necessari ai fini della reperibilità della persona per l'invio delle comunicazioni, è quello da essi comunicato nella domanda di ammissione, salvo successiva comunicazione di variazione.

Ai fini dell'aggiornamento del Libro degli Associati, i Soci sono tenuti a comunicare formalmente eventuali cambi di indirizzo, tramite lettera raccomandata.

La qualità di Socio non è trasmissibile.

Art. 6

Tassa di ingresso

L'ammontare della tassa di ingresso è deliberata annualmente dall'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 15 del presente Statuto, su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 7

Quote annuali e contributi straordinari

L'ammontare delle quote annuali è fissato anno per anno dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo in relazione alle necessità desumibili dal bilancio preventivo approvato dalla medesima Assemblea.

L'ammontare di un eventuale contributo straordinario è deliberato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo, in relazione alle successive maggiori spese deliberate, rispetto a quelle preventivate.

L'ammontare delle quote annuali e degli eventuali contributi straordinari sarà reso noto ai Soci mediante comunicazione scritta o altro mezzo ritenuto idoneo a permetterne l'effettiva cono-

scenza.

Art. 8

Versamento delle quote annuali e dei contributi straordinari

Il pagamento delle quote annuali deve essere effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione della delibera dell'Assemblea Sociale che ne definisce l'ammontare.

Il pagamento dei contributi straordinari deve essere effettuato secondo le modalità stabilite dall'Assemblea dei Soci.

Art. 9

Soci morosi

I Soci non in regola con il pagamento delle quote annuali e dei contributi straordinari non hanno diritto di voto.

Il Socio moroso che, invitato a farlo, non provveda a regolarizzare la sua posizione entro i successivi 60 (sessanta) giorni perderà la qualifica di Socio e non avrà diritto a rimborsi di alcun genere. Tale provvedimento verrà notiziato tramite comunicazione scritta al Socio moroso dal Presidente dell'Associazione.

PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO - RECESSO

Art. 10

Perdita della qualità di Socio

I Soci perdono la qualità di Socio dell'Associazione:

- a) a seguito del recesso;
- b) in caso di morosità, come previsto al precedente art. 9;
- c) in caso di decesso;
- d) per aver contravvenuto alle norme ed agli obblighi del presente Statuto o per altri motivi che comportino indegnità, a seguito di verifica dell'Assemblea.

L'esclusione dell'associato non può essere deliberata dall'Assemblea che per gravi motivi; l'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione.

Gli associati, che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

La perdita della qualità di Socio viene dichiarata dall'Assemblea dei Soci.

Art. 11

Recesso del Socio

La qualità di associato non è trasmissibile.

La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto agli amministratori e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima, altrimenti saranno considerati soci anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale di associazione.

Art. 12

Entrate

Le entrate della ONLUS sono costituite da:

- a) tasse di ingresso e quote annuali;
- b) contributi straordinari degli Associati;
- c) eventuali contributi di Società ed Enti, anche Pubblici, di ogni tipo, di privati, di imprese, ed ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale;
- d) donazioni e lasciti dei Soci e di terzi, siano essi privati che Società ed Enti, anche Pubblici, di ogni tipo;
- e) eventuali altre entrate.

Art. 13

Patrimonio Sociale

Il patrimonio dell'Associazione ONLUS comprende:

- a) il fondo di dotazione costituito da un deposito monetario nella piena disponibilità dell'Ente ed un fondo patrimoniale per l'importo di Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero), indisponibile e vincolato, a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Associazione;
- b) eventuali beni immobili, mobili registrati e mobili che diverranno di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
- c) erogazioni, lasciti e donazioni di enti e soggetti pubblici e privati;
- d) eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- e) le quote di iscrizione da versarsi all'atto di ammissione all'Associazione nella misura proposta dal Consiglio Direttivo ed approvata dall'Assemblea Sociale.

Art.14

Organi dell'Associazione

Gli organi sociali sono:

- l'Assemblea dei Soci (art. 15);
- il Consiglio Direttivo (art. 19);
- il Presidente dell'Associazione (art. 21);
- il Revisore Contabile (art. 22).

Art. 15

L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea è costituita dai Soci dell'Associazione.

Ogni Socio con diritto di voto ha diritto ad un voto purché in regola con il pagamento delle quote annuali e degli eventuali contributi straordinari.

Le delibere dell'Assemblea, prese in conformità della legge e/o dello Statuto, vincolano tutti i Soci, anche se non intervenuti, non votanti o dissenzienti.

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Consiglio Direttivo o su richiesta, rivolta al Presidente dell'Associazione, di tanti Soci che rappresentino almeno un decimo del totale, i quali devono anche indicare le materie da trattare.

L'Assemblea è Ordinaria o Straordinaria secondo le materie da trattare.

Spetta all'Assemblea Ordinaria:

- a) determinare il numero dei membri del Consiglio Direttivo;
- b) designare i membri del Consiglio Direttivo;
- c) nominare il Revisore Contabile;
- d) deliberare il bilancio di previsione;
- e) approvare il bilancio consuntivo;
- f) deliberare sulle maggiori spese rispetto a quelle preventivate;
- g) approvare le linee generali di programma di attività per l'anno sociale;
- h) deliberare l'esclusione degli associati;
- i) deliberare su tutte le questioni attinenti la gestione dell'Associazione che il Consiglio Direttivo riterrà di sottoporle;
- l) delibera la partecipazione ad Enti, società e ad altri organismi con finalità statutarie analoghe o strumentali per il raggiungimento degli scopi sociali;
- m) delibera su proposta del Consiglio Direttivo, l'ammontare della tassa di ingresso, della quota annuale e degli eventuali contributi straordinari;
- n) delibera su ogni altra questione ad essa riservata dalla legge o dallo Statuto.

Spetta all'Assemblea Straordinaria:

- o) deliberare sulle eventuali modifiche dello Statuto dell'Associazione;
- p) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione, anche anticipato, sulle modalità della

liquidazione e sulla devoluzione del patrimonio sociale che dovesse residuare come per legge.

Art. 16

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea su delibera del Consiglio Direttivo o su richiesta di almeno un decimo degli associati è convocata dal Presidente o da un suo delegato mediante raccomandata o posta elettronica da inviarsi a tutti i soci almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare e deve prevedere la data per la seconda convocazione, che deve però essere diversa da quella fissata per la prima.

L'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 17

Presidenza - Validità - Deliberazioni dell'Assemblea - Rappresentanza

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo e in caso di sua assenza dal Vice Presidente; in caso di assenza del Vice Presidente, dal Consigliere in carica più anziano. In caso di assenza di tutti i Consiglieri l'Assemblea designa il Presidente che deve presiederla. L'Assemblea nomina il Segretario che deve assistere il Presidente nella redazione del verbale.

Il Presidente dell'Assemblea

- a) nomina, nei casi previsti dallo Statuto o su richiesta, o se lo ritiene opportuno, due scrutatori;
- b) constata la regolarità della convocazione e del diritto di voto degli intervenuti;
- c) dichiara la validità della costituzione dell'Assemblea;
- d) proclama l'esito delle votazioni;
- e) dichiara aperta e scioglie la seduta.

L'Assemblea Ordinaria

- a) in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza, in proprio o per delega, di almeno la metà degli associati e delibera con la maggioranza assoluta dei voti;
- b) in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci partecipanti, e delibera, sugli oggetti che dovrebbero essere trattati nella prima, con la maggioranza

dei voti presenti;

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto di voto.

L'Assemblea Straordinaria

a) in prima convocazione è validamente costituita con la presenza, in proprio o per delega, di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti;

b) in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza, in proprio o per delega, di oltre 1/3 (un terzo) dei Soci e delibera, sugli oggetti che dovrebbero essere trattati nella prima, con il voto favorevole di almeno i 2/3 (due terzi) dei presenti in assemblea;

c) per deliberare lo scioglimento della Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione e, se nominati, dagli scrutatori.

Art. 18

Rappresentanza dell'Assemblea

Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da un altro Socio.

La rappresentanza deve essere conferita per iscritto tramite mezzo cartaceo e/o elettronico.

La rappresentanza può essere conferita soltanto per le singole assemblee con effetto anche per le convocazioni successive.

Art. 19

Il Consiglio Direttivo: Composizione - Funzionamento - Poteri

Il Consiglio Direttivo è composto da 3 (tre) a 12 (dodici) membri secondo quanto determinato dall'Assemblea all'atto della nomina.

Le cariche sono a titolo gratuito, fatti salvi i rimborsi spesa documentati e preventivamente autorizzati.

Il Presidente del Consiglio Direttivo è il Presidente dell'ONLUS e viene designato dai membri del Consiglio Direttivo stesso.

Il Presidente e gli altri membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre esercizi.

I Consiglieri decaduti per scadenza del termine sono rieleggibili.

Fatte le elezioni dei Consiglieri da parte dell'Assemblea, risultano eletti, fino alla copertura dei posti disponibili, coloro che abbiano riportato il maggior numero dei voti.

A parità di voti risulta eletto il più anziano di età.

In caso di non accettazione da parte di uno o più eletti subentrano nella carica di Consigliere coloro che succedono in ordine decrescente di voti riportati.

Analogamente si procede quando qualche Consigliere cessa dalla carica per qualsiasi motivo.

La sostituzione si effettua per semplice decisione del Consiglio Direttivo.

I Consiglieri così insediati durano in carica fino alla scadenza naturale del mandato dei Consiglieri che hanno sostituito.

Nel caso in cui la sostituzione dei Consiglieri che cessano dalla carica non sia possibile per mancanza di eletti, il Consiglio Direttivo può provvedere alla sostituzione con propria deliberazione.

I Consiglieri così nominati durano in carica fino alla prossima assemblea.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, normalmente due volte l'anno e comunque ogni volta che ciò sia deciso dal Presidente dell'Associazione o che ne venga fatta richiesta motivata da almeno due Consiglieri.

La convocazione, da effettuarsi almeno 4 (quattro) giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con mezzo elettronico o a mezzo raccomandata anche a mano, fax o telegramma, od ogni altro mezzo idoneo, deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e gli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e delibera a maggioranza di voti presenti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente o, in caso di assenza di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età; generalmente fa le funzioni di Segretario, il Segretario dell'Associazione o altra persona designata dal Presidente della riunione. Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nei limiti di quanto stabilito an-

nualmente dall'Assemblea.

Art. 20

Attribuzioni del Consiglio Direttivo

Spetta al Consiglio Direttivo:

- a) nominare il Presidente e il Vice Presidente dell'Associazione, deliberare sull'ammissione di nuovi Soci in conformità a quanto stabilito dallo Statuto;
- b) definire gli indirizzi generali dell'Associazione;
- c) organizzare l'attività dell'Associazione per il conseguimento delle sue finalità;
- d) stabilire le direttive della gestione sociale;
- e) predisporre il bilancio consuntivo con la relazione annuale, l'eventuale bilancio preventivo da sottoporre all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- f) predisporre il prospetto, delle eventuali maggiori spese che sono ritenute opportune o necessarie rispetto a quelle preventivate;
- g) predisporre tutti i provvedimenti e le proposte da sottoporre all'esame e all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- h) proporre l'entità della tassa di ingresso e delle quote annuali e degli eventuali contributi straordinari tenuto conto delle necessità desumibili dal bilancio preventivo approvato dall'Assemblea o delle eventuali maggiori spese dalla stessa deliberate;
- i) provvedere alla gestione delle attività dell'Associazione o deliberare l'affidamento a terzi;
- j) deliberare circa accordi, patti o convenzioni su argomenti o materie di interesse generale per l'Associazione;
- k) deliberare sulla stipula, sulle eventuali successive modifiche e rinnovi dei contratti assicurativi, di gestione, di locazione e di qualsiasi altra natura ritenuti opportuni o necessari per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione;
- l) approvare i progetti delle eventuali opere da eseguire e stabilire, caso per caso, se i lavori e le forniture debbano effettuarsi a seguito di licitazione privata, di trattativa privata, in amministrazione diretta ecc;
- m) approvare i collaudi delle opere eseguite;
- n) deliberare circa i ricorsi attivi e passivi all'Autorità Giudiziaria, fatto salvo il diritto di iniziativa del Presidente circa le azioni per

ottenere il pagamento dei Soci morosi;

o) deliberare la convocazione dell'Assemblea dei Soci e stabilire le materie all'ordine del giorno;

p) designare, anche tra le persone estranee al Consiglio Direttivo e non Soci, il Segretario dell'Associazione;

q) deliberare su tutte le materie che non siano espressamente attribuite all'Assemblea dei Soci. Il Consiglio Direttivo potrà inoltre delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti o ad uno di essi, in maniera congiunta o disgiunta, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Non possono essere delegate le attribuzioni di redazione del bilancio di esercizio.

Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Art. 21

Il Presidente dell'Associazione e poteri di rappresentanza

Il Presidente dell'Associazione è eletto direttamente dal Consiglio Direttivo.

Al Presidente è conferita rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio ed in tutti i rapporti con le pubbliche Autorità, i Soci ed i terzi.

In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente la rappresentanza è attribuita al Vice Presidente o ai Vice-Presidenti se nominati in numero di due.

Nei limiti della delega gli amministratori delegati hanno potere di rappresentanza.

In caso di permanente assenza o impedimento e di cessazione della carica per qualsiasi motivo del Presidente, la carica di Presidente verrà assunta, fino a scadenza naturale del mandato, dal Vice Presidente ed il Consiglio Direttivo dovrà provvedere alla nomina del nuovo Vice Presidente e, nel rispetto delle modalità di cui al precedente articolo, ad integrare il Consiglio Direttivo.

Spetta al Presidente dell'Associazione:

a) convocare e presiedere l'Assemblea dei Soci;

b) convocare e presiedere le riunioni del Consi-

glio Direttivo;

c) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo;

d) sovrintendere al buon andamento della gestione;

e) esercitare l'alta vigilanza sull'andamento dell'amministrazione ed in specie sulla regolare tenuta delle scritture contabili;

f) curare, con l'assistenza del Segretario, l'istituzione, la compilazione e la conservazione di tutti gli atti e di ogni altro documento dell'Associazione;

g) provvedere a far osservare lo Statuto dell'Associazione;

h) organizzare gli uffici dell'Associazione.

Art. 22

Il Revisore Contabile

il Revisore Contabile è nominato dall'Assemblea Sociale e resta in carica per tre esercizi che scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, ed è rieleggibile. Il Revisore dovrà essere scelto tra gli iscritti nel Registro dei Revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia e non potrà essere nominato:

a) colui che si trova nelle condizioni dell'art. 2382 c.c.;

b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori.

Il Revisore Contabile deve possedere adeguate competenze economico-contabili, ed ha il dovere di vigilare sul possesso dei requisiti formali previsti dalla normativa, sulla corrispondenza dell'attività allo scopo statutario, sull'adeguatezza dell'apparato contabile, sul rispetto della normativa fiscale, di sorvegliare la gestione amministrativa ed organizzativa e di riferire all'Assemblea Sociale. Effettua le verifiche almeno ogni novanta giorni; una di queste nel mese che precede quello in cui l'Assemblea Sociale sarà chiamata ad approvare il bilancio consuntivo e preventivo di ogni esercizio. Il revisore ha la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto e può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, può chiedere agli amministratori notizie, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'attività del Revisore Contabile deve risultare

da apposito verbale riportato nel libro dei verbali del Revisore, nel quale devono essere riportate anche le relazioni dei bilanci.

Il Revisore nell'espletamento delle sue attività potrà avvalersi a proprie spese di propri dipendenti o collaboratori che non si trovino in una delle condizioni previste dall'art. 2399 c.c..

ESERCIZIO FINANZIARIO - BILANCIO

Art. 23

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario dell'Associazione inizia il 1° (primo) Gennaio e termina il 31 (trentuno) Dicembre.

Art. 24

Bilancio consuntivo

Alla fine di ogni esercizio finanziario il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo (che si articola nella situazione patrimoniale o nel conto economico) da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea nei termini di Statuto.

Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, nemmeno in modo indiretto, durante la vita della ONLUS, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge, e pertanto saranno portati a nuovo, capitalizzati e utilizzati dalla ONLUS per i fini istituzionali perseguiti.

Art. 25

Bilancio Preventivo

Il bilancio di previsione di ogni esercizio finanziario, predisposto dal Consiglio Direttivo, viene presentato all'approvazione dell'Assemblea dei Soci negli stessi termini previsti per il bilancio consuntivo.

Qualora nel corso dell'esercizio il Consiglio Direttivo preveda di dover effettuare maggiori spese, ritenute opportune o necessarie, rispetto a quelle preventivate, deve predisporre un prospetto di dette spese, accompagnato da una relazione illustrativa, da sottoporre all'esame e all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Le maggiori spese approvate dall'Assemblea dei Soci vanno ad integrare il bilancio di previsione.

NORME GENERALI E FINALI

Art. 26

Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea dei Soci, con voto favorevole di almeno 3/4 degli associati (ex art. 21, comma 3,

C.C.). Si procede alla liquidazione del patrimonio secondo le norme di attuazione del Codice Civile (art. 31 e disp. Att. 11-21), l'Assemblea provvederà quindi alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo, dopo aver soddisfatto tutte le eventuali passività, ad altra ONLUS che persegua le medesime finalità e comunque nel rispetto della normativa prevista.

Art. 27

Clausola compromissoria

Nei limiti consentiti dalla legge, tutte le controversie che dovessero sorgere tra gli associati ovvero tra gli associati e l'associazione che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto associativo, saranno devoluti ad un arbitro unico nominato dal Presidente del Tribunale di Padova che deciderà secondo diritto.

Nello stesso modo e negli stessi limiti verranno decise le controversie promosse da amministratori, liquidatori o revisori o nei loro confronti. Sono in ogni caso escluse dalla presente clausola compromissoria le controversie nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del pubblico ministero.

Art. 28

Interpretazione delle norme

L'interpretazione delle disposizioni contenute nel presente Statuto è demandata al Consiglio Direttivo.

Art. 29

Normativa applicabile

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme di legge in vigore in quanto applicabili, anche in via analogica.

Padova, lì 23 (ventitré) giugno 2017 (duemiladiciassette).

f.to WALTER CADORIN

f.to MARIA ANTONIETTA MICHINELLI NOTAIO (sigillo)